

meno falso del vero

Illustrazioni di umorismo e satira

Essere o apparire? Pensare dopo aver consultato gli oracoli degli *influencer*? Praticare il surf sui polveroni delle *fake news* dei complottisti? Dopo la morte - apparente - delle ideologie e l'eterna resurrezione della retorica dov'è finito il confine fra vero e falso? Forse neppure l'esploratore Stanley riuscirebbe a trovarlo. Si dice anche che non esiste in assoluto e che ognuno lo tira di qua e di là secondo la propria bisogna. Insomma, il discorso è complicato e dispersivo. Fortunatamente l'umorismo con i suoi doppi salti mortali di senso e i suoi paradossi ci riporta con i piedi per terra. E magari ci apre anche gli occhi: "Il re è nudo!". Proprio questo è l'effetto "terapeutico" della ricca (in opere) mostra di Lido Contemori al Palazzo Malaspina di San Donato in Poggio. Tematiche letterarie, socio-politiche, ecologiche e mille altre, c'è generosamente di tutto nelle centinaia di illustrazioni in esposizione. Un giocoso e irriverente rito culturale che morde ironicamente tutto senza limiti e freni. Dall'umorismo spesso surreale, alla satira pungente e corrosiva, è sempre ben marcato l'effetto sorpresa, il gioco straniante di questi scherzosi brevi cenni sull'universo. Nel quarantennale lavoro di Contemori, dalle riviste underground degli anni '70 agli importanti quotidiani, riviste e libri dei decenni successivi, l'elemento fantasioso è sempre stato presente. Un discorso che paradossalmente appare, come recita il titolo della mostra, "**meno falso del vero**" e che rivendica il diritto e la necessità di sognare. Ennio Flaiano con la sua stralunata sapienza giustamente sosteneva che "il sognatore è un uomo con i piedi fortemente appoggiati sulle nuvole".



Palazzo Malaspina
San Donato in Poggio



meno falso del vero

Lido Contemori
40 anni di disegni di umorismo e satira

Inaugurazione della mostra
sabato 15 giugno 2024
ore 18.00

Palazzo Malaspina
San Donato in Poggio
Barberino Tavarnelle

Da sabato 15 giugno
a domenica 21 luglio 2024

Orario di apertura
giugno >
lunedì e martedì 10-13
giovedì, venerdì, sabato e domenica 10-13, 16-19
Luglio >
lunedì, martedì e giovedì 10-13
mercoledì 16-22
venerdì, sabato e domenica 10-13, 16-22

PALAZZO MALASPINA Via del Giglio, 31
San Donato in Poggio 7 Barberino Tavarnelle (FI)
tel 055 8072338

INFO > Comune di Barberino Tavarnelle
Ufficio Cultura tel. 055.8052337
www.barberinotavarnelle.it
cultura@barberinotavarnelle.it



Infopoint Barberino Tavarnelle
Comune di Barberino Tavarnelle
Palazzo Malaspina Esposizioni



Palazzo Malaspina
San Donato in Poggio



Sabato
15 giugno 2024
ore 18

Palazzo Malaspina
San Donato in Poggio

meno falso del vero

di Lido Contemori

40 anni di disegni di umorismo e satira

Ingresso gratuito

Lido Contemori

Pubblica i primi disegni sulla rivista satirica *Ca Balà* nel 1974. Negli anni '80 disegna per *Linus*, *Guerin Sportivo*, *Radiocorriere TV*, *Gazzetta dello sport*. Poi lavora a lungo per *La Repubblica*, sul *Satyricon* (1980-1991), il *Mercurio*, il *Venerdì* e le pagine regionali del giornale. E' per molti anni sul quotidiano ligure *Il Secolo XIX*. Negli anni '90 disegna per *Galagoal* di TMC, *Vivimilano del Corriere della Sera*, *Il Tirreno*, *Il Mattino di Padova*, *Il Piccolo* (quotidiani del gruppo Espresso), la rivista letteraria *Il Caffè Illustrato* e il mensile *Andersen* che tratta letteratura per ragazzi. Collaborazioni successive: *Il Caffè*, settimanale ticinese, *L'Informatore*, mensile della Coop, *Il Male* diretto da Vauro e Vincino, *Liberetà*, mensile CGIL, la Commissione Europea tramite la rivista online *Buduâr*. Sul web è presente da anni nella pagina dei *Vignettisti per la Costituzione* e nel settimanale *Cultura Commestibile*. Coordina i disegnatori dei libri collettivi a fumetti per la collana *Nuvole in città* di Guida Editori. Ha illustrato libri per vari editori, fra cui Feltrinelli, Guaraldi, Hoepli, Laterza, Donzelli, Corbaccio, Polistampa. Ha vinto il Premio *Satira di Forte dei Marmi* nel 1998 e *Eurohumor* nel 2003.



Disegno come rappresentazione; linguaggio fortemente allegorico; uso costante del paradosso; ricorso solo occasionale alla parola scritta; uso della sinoddeche e personaggi considerati come tipi sociali; linguaggio allo-cutivo ed emblematico. A questi tratti stilistici distintivi aggiungiamo l'occhio del moralista laico, che a un mondo di grotteschi peccatori non sa e non vuole contrapporre esempi di virtù, forse perché nel nostro medioevo contemporaneo non sappiamo più rappresentarci il paradiso e potremo dire di avere un'idea complessiva, per quanto schematica, dell'opera grafica e satirica di Lido Contemori. Un autore che in quarant'anni di lavoro, sperimentazioni di generi, collaborazioni con piccole riviste underground e grandi giornali a diffusione nazionale, ha saputo sviluppare una riflessione sulle nostre debolezze e sulle nostre follie in un linguaggio che è soltanto suo.

Paolo Pettinari

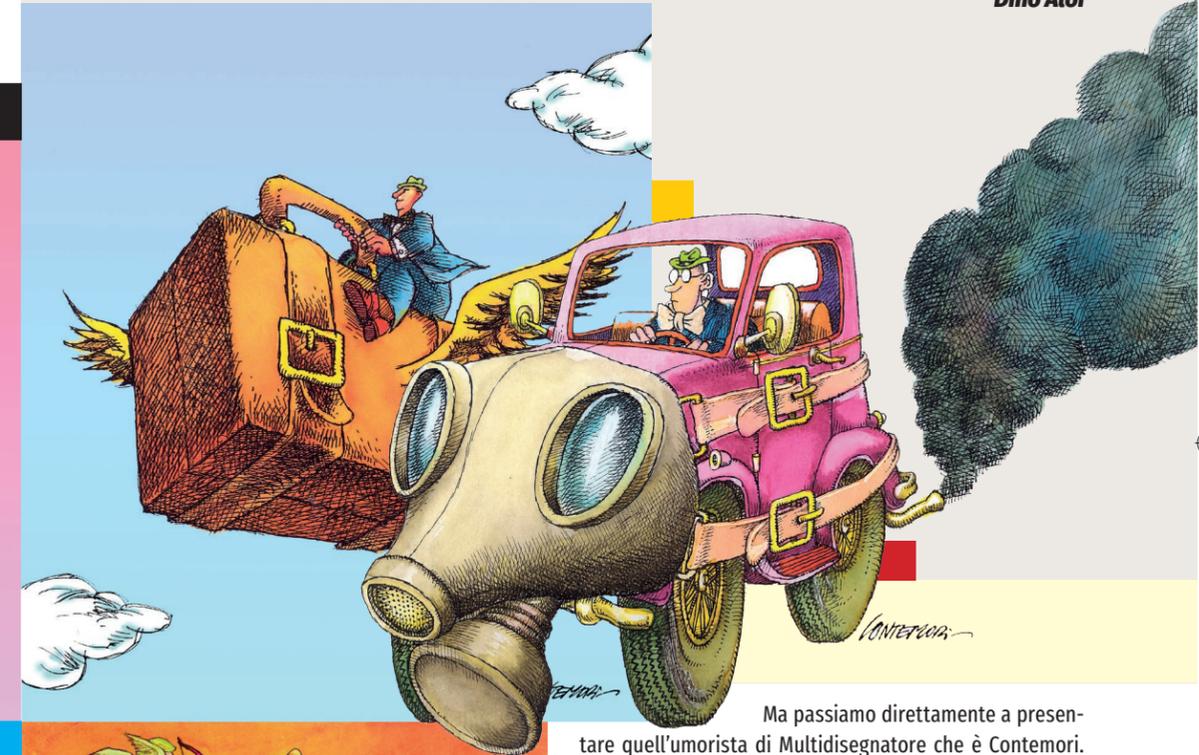


Con Contemori la difficoltà maggiore si presenta quando si deve affibbiargli una qualche qualifica: disegnatore, grafico o umorista? E poi: vignettista, satiro o moralista, forse critico di costume? Forse potrebbe definirsi semplicemente un artista che, come pochi, sa cogliere i lati grotteschi e incongrui dell'esistenza, traducendoli con tratto ora barocco ora surreale e non ricorrendo quasi mai a commenti, titoli, dialoghi. I suoi personaggi anamorfici, resi deformi e difforni da vizi e vezzi, colpiscono direttamente l'immaginario iconico dello spettatore, con soluzioni spesso surreali e spiazzanti rigorosamente senza parole. Il tutto in un linguaggio allusivo che frequentemente si avvale di ardit paradossi ma non disdegna istituti quali l'allegoria o la metafora. Una sintassi, la sua, che ben si adatta ad indagare i costumi contemporanei.

Fabio Norcini

Lido Contemori è uno straordinario figuratore di immagini. La realtà che ci propone è frutto di anni di sapiente ricerca sul segno che ha saputo condurre con grande elasticità, spaziando dal manierismo di ottima fattura al surrealismo puro, attraversando le avanguardie artistiche del Novecento. Lido riesce a riproiettare sul foglio quanto osserva creandone una sorta di contemorizzazione che rende immediatamente riconoscibile una sua qualsiasi opera (...). I suoi disegni, a volte assurdi e strampalati come quando inventa macchine improbabili di forte impatto emotivo ed intrise di umorismo, sono sempre delicati nei colori, portati a forte contrasto da un tratto invece marcato e ricco di particolari. Con delicatezza ci accompagna nel suo mondo che è trasfigurazione astratta, portandoci però sempre al sorriso con acuta ironia.

Dino Aloï



Ma passiamo direttamente a presentare quell'umorista di Multidisegnatore che è Contemori. Egli ha uno stile rocciosamente connaturato che lo rende uno di quei rarissimi disegnatori e vignettisti che si riconoscono dal tratto, così come ognuno di noi e riconoscibile dalla voce: subito. (...) Passando disinvoltamente dalla vignetta alla copertina surreale. E l'insieme della multi-attività di Multilido, lo multi-dimosta. Proseguiamo. Egli filtra con noncuranza da un genere all'altro: dalla satira di costume a quella politica, dalla fantascienza più delirante alla fantasia della fiaba. E un'altra cosa: Multilido più che prolifico è alluvionale, smodatamente generoso, felicemente incapace di interrompere il flusso creativo.

Alessandro Schwed

